

N.

37764



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

DIPARTIMENTO DI RIVIETRAZIONE

TITOLO:

2.600

Metraggio { dichiarato _____
accertato _____

2708

NUOVA FILM

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GUSTAVO MARTELLI.
Interpreti: TONY RIBOLI-MIRA-GAMBOLIA GRANATIERI
MADIA LIPPIETTA-GAMBOLIA-LILLY LIPPIETTA

CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROIEZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 21 aprile 1959 n. 897
prorogata con legge

TRAMA

Durante il festival di San Remo, Tony Bonia che ha cantato la canzone "Quando, quando" presentata dal nota editore Ippoliti, è all'ultimo momento chiarito in sostituzione del frusco cantante Renato Celli. In un giro di conversazione, lui si offre un grande contratto e un grande anticipo, fissa senza leggerezza e quindi non si rende conto che adesso è impegnato per due anni a non sposarsi. Invoca la sua fidanzata con la quale le nozze sono state rimandate per mancanza di soldi, e si sposta subito. Seguito da Ippolito e Milone si rende conto che il suo contratto è in pericolo e dicono con la moglie Isaure decide di tener passato il suo anno di contratto. Trascinato da Tonante con l'agente pubblicitario che gli inventa flirti con attrici e perfino con la figlia del suo editore, presta rievocare la gelosia della moglie, a Chiacchia e Ballerina, a Cattina d'Appuccio raccontano vari incidenti scoprii causati dall'interferenza delle moglie gelose, fino a che il suo nuovo editore (il suo contratto è stato redatto) gli cambia in clandestinità prima e poi edifica tutta un patrimonio con Mira. Ma Mira ha fatto mostra di consentire a tale disegno solo per ingolosire il suo vero ammiratore. Il programma era di partire da Portofino per San Fruttuoso, ma appena il battello si è staccato dal molo, arriva una macchina, ne scende il fidanzato di Mira salita su un motociclo e raggiunge il battello al porto via la rampone. Dopo essere stato interrotto Tony Bonia abbandona il cinema dalle rosse! Scosso subito trova un'altra moglie. Naturalmente è pronto a crederci è quella vera.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **28 GIU. 1962** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **6 LUG. 1962**

p. c. c.
(Dr. G. de Faranda)

IL MINISTRO

F.to Lombardi